PRONTO DA LEGGERE IN POCHI MINUTI Informazioni, consigli e segnalazioni • Diffondere e non disperdere nell'ambiente

SUGO è distribuito gratuitamente

SUGO

SUGONEWS.IT - Le prime notizie da tavola 2005, numero 3

pagina 1 di 7 - EVENTI

ESPRESS YOURSELF - II calendario Lavazza 2005

Un'esibizione circense e un artista d'eccezione: l'espresso Lavazza, tradotto in immagini dal geniale fotografo olandese, Erwin Olaf.

Signori, il carrozzone si ferma, il tendone è montato, prendete posto: lo spettacolo ha inizio! Ma attenzione che nessuno si aspetti niente di consueto perchè questo è un circo che esiste solo nella fantasia, nei sogni.

È la tredicesima edizione del Calendario Lavazza interpretato dall'artista olandese Erwin Olaf, che sotto il claim *espress yourself* ha dato nuova luce e nuova vita all'arte circense.

Un circo da sogno, un sogno forse femminile, un circo immaginifico dove le donne sono eleganti, belle e divertite, gli uomini sono forti, i clown sono surreali, gli elefanti sono bianchi e la tigre sembra sfidare chiunque a strapparle di bocca una tazzina di espresso. E il caffè Lavazza vive una sua duplicità, come protagonista assoluto di ogni esibizione e come rito fuori tempo dal quale non sottrarsi in nessuna occasione e per nessun motivo.

Scene oniriche che Erwin Olaf ha saputo creare magistralmente con l'uso della cromia, dove il bianco inonda di luce ogni quadro, trasmutando i contorni e rendendo ancora più irreale l'atmosfera, e dove gli unici colori presenti in scena sono il rosso, il nero e il blu delle tazzine Lavazza.

Quale artista più indicato ad interpretare il calendario Lavazza 2005 di Erwin Olaf, un fotografo dalla doppia personalità artistica, trasgressivo-aggressivo e mai banale: quando il suo animo sembra placarsi la sua arte sembra scivolare in una dimensione di sogno, quasi a prendersi una pausa - o meglio un *coffee break* - dalla sua opera così inquieta e vissuta per poter mostrare interamente tutto il suo talento, la sua profonda sensibilità e la ricerca della purezza, come ha fatto per il calendario *Espress Yourself*.

Il risultato sono le immagini che raccontano ognuna una storia, una visione, dove l'esaltazione dei corpi e le storie immaginate sono divertimento puro, immagini di un'eleganza e di una sofisticatezza estrema che sembrano scaturire più dal nostro immaginario (e chi non ne ha uno legato al circo?) che dai nostri ricordi, un invito ad esprimere se stessi anche in situazioni insolite o estreme.

Una sfida lanciata alla fantasia, quella di Lavazza, che prosegue di anno in anno, attraverso i suoi calendari, in un percorso di ricerca di nuove arti figurative, dove ogni progetto è l'insieme di tante arti, una commistione di diverse esperienze e contaminazioni artistiche. Un percorso di comunicazione all'insegna della più alta qualità artistica quale strumento per analizzare un tema o un mondo e farsi così precursore di nuove tendenze.

pagina 7 di 7 - ARTE
ABC libera: l'arte che pedala
Fabrizio Vespa

pag. 6 di 7 - SOTTOVUOTO
Intervista con Rita Pavone
Guido Andruetto

pag. 5 di 7 - NUOVE TECNOLOGIE
La "vera" storia di internet.
Prima puntata.
Salvatore Romagnolo

pagina 4 di 7 - MUSICA
Non si nasce neri.
Lo si diventa.
Paolo Ferrari

pagina 3 di 7 - CIBO
Aqua ardens Aqua vitae
Aqua della vita
Cosimo Torlo

pagina 2 di 7 - PAROLE
Massimo Bartolini alla GAM
dal 3 febbraio al 3 aprile

pagina 1 di 7 - EVENTI
Il calendario Lavazza 2005
Erwin Olaf

Pubblicità su SUGOnews.it? contatti@sugonews.it Tel.Fax. 011-5692009

SUGO è distribuito gratuitamente

SUGO

SUGONEWS.IT - Le prime notizie da tavola

2005, numero 3

nella stessa collana

Il tuo corpo per tre quarti composto di acqua, con in più un po' di minerali terrestri, minuscola manciata. È questa grande fiamma dentro di te di cui non conosci la natura. È nei tuoi polmoni, che senza una pausa si contraggono e si distendono nella cassa toracica, l'aria, questa bella straniera senza la quale non puoi vivere

Marguerite Yourcenar
Scritto in un giardino, il melangolo, Genova, 2004
dal catalogo della mostra massimo bartolini, GAM Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino

Anche Bartolini è il giardino, quando si lascia fotografare piantato nella terra (1995). Anche noi siamo il giardino, nel senso in cui una massima zen recita: "Bisogna essere il giardino". *Il mio quarto omaggio* è il titolo di un lavoro fotografico in cui a presentarsi interrata fino al ginocchio è una piccola schiera di persone, una collettività disposta in fila in ordinata paratassi, come nei gruppi dei mosaici paleocristiani di Ravenna o come la prima fila del *Quarto Stato*, della fiumana popolare di Pellizza da Volpedo. È l'omaggio a Carmine Carbone, il proprietario del campo in cui gli uomini si fanno radici. Dalle origini l'Eden è la patria perduta dell'uomo: "l'umanità è nata in un giardino" ricorda Rudolph Borchardt.

Sempre più nell'opera di Bartolini si affacciano gli altri e anche nei cataloghi cominciano ad apparire i volti di chi ha materialmente partecipato al lavoro.

[…] *Laura Cherubini* dal catalogo della mostra massimo bartolini
GAM Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino

GAM, Torino 3 febbraio - 3 aprile 2005

Massimo Bartolini, *Il mio quarto omaggio (a Carmine Carbone) - 2003*

PROSSIME MOSTRE

Jessica Stockholder - aprile/giugno 2005
Elisabetta Catalano - settembre/novembre 2005

Nelle migliori librerie, nei bookshop dei musei di arte contemporanea o direttamente da:
hopefulmonster editore
via Santa Chiara 30/F
10122 Torino, tel. 011 4367197
www.hopefulmonster.net

pagina 7 di 7 - ARTE
ABC libera: l'arte che pedala
Fabrizio Vespa

pag. 6 di 7 - SOTTOVUOTO
Intervista con Rita Pavone
Guido Andruetto

pag. 5 di 7 - NUOVE TECNOLOGIE
La "vera" storia di internet. Prima puntata.
Salvatore Romeo

pagina 4 di 7 - MUSICA
Non si nasce neri. Lo si diventa.
Paolo Ferrari

pagina 3 di 7 - CIBO
Aqua ardens Aqua vitae Aqua della vita
Cosimo Torlo

pagina 2 di 7 - PAROLE
Massimo Bartolini alla GAM dal 3 febbraio al 3 aprile

pagina 1 di 7 - EVENTI
Il calendario Lavazza 2005
Erwin Olaf

Foto: Silvia Pastore

hopefulmonster

hopefulmonster editore
via Santa Chiara 30/F
10122 Torino, tel. 011 4367197
www.hopefulmonster.net

Pubblicità su SUGOnews.it? contatti@sugonews.it Tel.Fax. 011-5692009

PRONTO DA LEGGERE IN POCHI MINUTI | Informazioni, consigli e segnalazioni • Diffondere e non disperdere nell'ambiente

SUGO è distribuito gratuitamente

SUGO

SUGONEWS.IT - Le prime notizie da tavola

2005, numero 3
pagina 3 di 7 - CIBO

hopefulmonster

Grappa di Barolo e Grappa di Moscato
Distilleria Marolo - Mussotto d'Alba

Botti nella Distilleria Marolo
Mussotto d'Alba

Aqua ardens Aqua vitae Aqua della vita.

Carissimi amici lettori di Sugo, ecco a voi un indovinello.

Chi ha pronunciato la frase "Cos'è che prolunga i giorni, dissipa gli umori dannosi, ravviva il cuore e mantiene la giovinezza?". Sessanta secondi per pensarci. Non sapete chi l'ha detto? Allora vi aiutiamo noi.

La risposta è di Arnaldo da Villanova (1240-1311) ed è **l'acquavite**. Arnaldo da Villanova è l'alchimista che, attraverso un originale procedimento (far passare nell'alambicco vino, uva pigiata ed erbe medicinali) si convinse che questo distillato potesse allungare la vita. Da qui dunque *Aqua ardens o Aqua vitae, Acqua della vita*.

Paolo Marolo, nella sua moderna distilleria in quel di **Mussotto d'Alba** (Info: 0173/33.144) non ha niente dell'alchimista antico, né la barba lunghissima, né lo stile un po' tenebroso e oscuro. Paolo è altresì solare, allegro, scientifico, metodico, questo sì, ma sempre con quel quid di fantasia per il prodotto che ne fa oggi uno dei signori della Grappa del Piemonte ed in Italia.

Nella sua distilleria si utilizzano solo vinacce freschissime, in questo modo esaltando i profili aromatici dei singoli vitigni. Tra le chicche di Marolo, **la grappa del Padre** è secondo noi la massima espressione della distilleria. Anche se negli ultimi tempi la sua produzione ha espresso altre ottime bottiglie, vedi le grappe invecchiate di 5 e 10 anni. Ottime da abbinare al cioccolato, in particolare quello fondente. Forse però la più originale e longeva della oramai ultraventennale attività dell'azienda e quella alla Camomilla. Realizzata con liquore ottenuto dall'infusione di capolini alla camomilla e grappa di Nebbiolo e il prodotto che piace di più alla clientela femminile.

Nella confortevole sede oggi è presente una sala di degustazione molto funzionale. Andateci, capirete sicuramente di più della grappa, di quest'ottimo distillato che se assunto nella giusta misura può dar ragione al nostro Arnaldo da Villanova, che visse la bellezza di 71 anni in tempi, da quel che si legge, dove tanti facevano fatica ad arrivare alla metà di quelli raggiunti da lui.

Cosimo Torlo

pagina 1 di 7 - EVENTI
Il calendario Lavazza 2005
Erwin Olaf

pagina 2 di 7 - PAROLE
Massimo Bartolini alla GAM
dal 3 febbraio al 3 aprile

pagina 3 di 7 - CIBO
Aqua ardens Aqua vitae
Aqua della vita
Cosimo Torlo

pagina 4 di 7 - MUSICA
Non si nasce neri.
Lo si diventa.
Paolo Ferrari

pag. 5 di 7 - NUOVE TECNOLOGIE
La "vera" storia di internet.
Prima puntata.
Salvatore Romagnolo

pag. 6 di 7 - SOTTOVUOTO
Intervista con Rita Pavone
Guido Andruetto

pagina 7 di 7 - ARTE
ABC libera: l'arte che pedala
Fabrizio Vespa

Foto: Silvia Pastore

La Redazione

WIP Work in Progress
Subash Mukerjie
Federica Patti
Giorgio Cappellaro
Silvia Pastore
Gabriella Lovera
Giuseppe Culicchia
Cosimo Torlo
Elisabetta Tolosano
Paolo Rossi
Motel Connection
Salvatore Romagnolo
Fabrizio Vespa
Paolo Ferrari
Civico 13
Isabelle Baelchler
e Dario Voltolini
per Hopefulmonster
Beppe Giardino
Annalisa Bove
La Grafica Nuova

dà il benvenuto a Guido Andruetto con la nuova rubrica "Interviste sottovuoto"

Pubblicità su SUGOnews.it? contatti@sugonews.it Tel.Fax. 011-5692009

SUGO è distribuito gratuitamente

SUGO

SUGONEWS.IT - Le prime notizie da tavola

2005, numero 3

VAITO
TRIBAL TROPICAL CLOTHES AND INFO * WWW.E-FLY.NET
TORINO, VIA SAN LUIGI
TEL. 011 .6391838

Non si nasce neri. Lo si diventa.

La vita del signor Jean-Louis Sagot-Duvauroux cambiò di colpo il giorno in cui un allievo diciottenne della scuola in cui insegnava gli pose una domanda imbarazzante: perché uno deve portarsi appresso il marchio di essere nero per tutta la vita, quando i bambini al momento del parto sono tutti di colore rosa? Il professore, già di per sé bianco, sbiancò ulteriormente; l'allievo si chiamava Harouna, era ovviamente *black*. La scuola si trovava a Bamako, la capitale del Mali.

Oggi i due protagonisti di quel lontano dialogo sono amici fraterni, e l'insegnante, rientrato in Francia, ha liberato in un bellissimo libro il fantasma del quesito che per lustri interi gli è rimasto sul gozzo, tra sensi di colpa e sprofondi filosofici. Si intitola *On ne nait pas noir, on le devient* (edizioni Albin Michel); non sappiamo se mai sarà tradotto in italiano, ovvero non si nasce neri, lo si diviene, ma al di là delle Alpi, è un caso. Che va a braccetto con l'ultimo disco di **Rachid Taha**, *Tekitoi* (Universal), altro quiz sul tema, dal momento che si tratta della contrazione di strada della domanda *Tu es qui, toi?*: Tu, chi sei? Questo sì disponibile in Italia, e consigliato, a partire da quella versione di un successo dei Clash intitolata ***Rock El Casbah*** che tanto piace ai network. Algerino, Taha cominciò a suonare in Francia con i *Carte de Séjour*, permesso di soggiorno. Si è tinto i capelli platino, ha scoperto che il tema di Pulp Fiction era in realtà un vecchio standard libanese, ha molestato la provincia con una cover araba della Marsigliese. Un testacoda tra Francia e Africa che intanto si ripete nel nuovo, delizioso album di **Amadou & Mariam**, *Dimanche* è Bamako (Because), prodotto, suonato e a tratti anche cantato da **Manu Chao**. Tra le pagine di Sagot-Duvauroux, le canzoni di Rachid Taha e il neo globo di Amadou & Mariam, i dubbi fioriscono: si nasce bianchi o lo si diventa? E tu, chi sei? E noi, chi siamo? E mo', birra o vino?

■ **Paolo Ferrari**

Rachid Taha
Tekitoi
Universal Rec.

Amadou & Mariam

Appuntamenti Live:

ABDISLAM ALI KHAN
3 marzo - Teatro Juvarra
Il Marocco inaugura la stagione di Musica 90

TRILOK GURTU
12 marzo - Maison Musique
Dall'India alla ricerca del ritmo assoluto

PINK MARTINI
20 marzo - Teatro Colosseo
Lunga vita lounge!

JORGE DREXLER
22 marzo - Teatro Juvarra
La nuova star latina

URI CAINE
13 aprile - Folk Club
Un genio senza confini di stile

ERIK TRUFFAZ
15 aprile - Café Procope
Il guru del laptop

TEREM QUARTET
22 aprile - Folk Club
La leggenda world di Leningrado

pagina 7 di 7 - ARTE
ABC libera: l'arte che pedala
Fabrizio Vespa

pag. 6 di 7 - SOTTOVUOTO
Intervista con Rita Pavone
Guido Andruetto

pag. 5 di 7 - NUOVE TECNOLOGIE
La "vera" storia di internet. Prima puntata.
Salvatore Romagnolo

pagina 4 di 7 - MUSICA
Non si nasce neri. Lo si diventa.
Paolo Ferrari

pagina 3 di 7 - CIBO
Aqua ardens Aqua vitae Aqua della vita
Cosimo Torlo

pagina 2 di 7 - PAROLE
Massimo Bartolini alla GAM dal 3 febbraio al 3 aprile

pagina 1 di 7 - EVENTI
Il calendario Lavazza 2005
Erwin Olaf

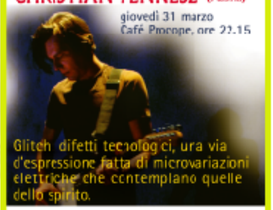
Foto: Silvia Pastore

DALLE NUOVE MUSICHE AL SUONO MONDIALE

BIOSPHERE (Norvegia)
martedì 8 marzo
Café Procope, ore 22.15

Ambient-techno dal grande nord. Uno dei nomi più rilevanti della scena elettronica degli ultimi quindici anni.

CHRISTIAN FENNESZ (Austria)
giovedì 31 marzo
Café Procope, ore 22.15



Gliteh difetti tecnologici, ura via d'espressione fatta di microvariazioni elettriche che contemplano quelle dello spirito.

Dalle Nuove Musiche al Suono Mondiale
XV edizione Primavera 2005
Abdeslim Alikane & Iyour Gnaoua
Biosphere - Radiodervish - ICP Orchestra
Jorge Drexler - Christian Fennesz - Ec(h)osonic
Mu - Margareth Kammerer
Erik Truffaz Ladyland Quartet feat. Mounir Troudi
William Parker Quartet
Jason Forrest aka Donna Summer - Radian
David Murray & The Gwo-Ka Masters

MUSICA 90

PRONTO DA LEGGERE IN POCHI MINUTI | Informazioni, consigli e segnalazioni • Diffondere e non disperdere nell'ambiente

SUGO è distribuito gratuitamente

SUGO

SUGONEWS.IT - Le prime notizie da tavola

2005, numero 3

La "vera" storia di internet. Prima portata.

C'è una "vera" storia di Internet? Sì, perché la Rete non è nata, come molti raccontano e quasi tutti credono, per fini militari. Soprattutto non è stata concepita per resistere a nessun attacco nucleare. Ovviamente, è una lunga, e affascinante, storia. Che vi racconterò a puntate, anzi a "portate". Ci vediamo a pranzo, non mancate.

Partiamo dagli inizi, anzi, dai primordi. Siamo alla fine degli anni '50, in piena Guerra Fredda, e la Russia ha appena mandato in orbita lo Sputnik. Per gli Usa è un duro colpo. Per ristabilire il proprio primato "tecnologico" gli americani decidono di investire in modo consistente nella ricerca scientifica. Il Presidente Eisenhower convoca lo *Science Advisory Committee,* il comitato di consulenza scientifica presidenziale e, al termine della riunione, nomina uno "Science Advisor". La scelta ricade sul presidente del MIT (*Massachussets Institute of Technology*), James R. Killian Jr, che avrà poteri straordinari e l'obiettivo di dare nuovo impulso alla ricerca.

Il 7 gennaio 1958 nasce l'ARPA (*Advanced Research Project Agency*), l'agenzia per i progetti di ricerca avanzata che finanzia la sperimentazione nell'ambito del networking e da cui prende vita, nel 1969, ARPAnet, il primo embrione di quella che in seguito sarebbe diventata l'Internet che tutti conosciamo oggi. A lavorare all'ARPA arrivano i migliori cervelli dell'epoca: Paul Baran (re della commutazione a pacchetto), Leonard Kleinrock (padre del NMC, *Network Measurement Center*, il primo nodo di Arpanet), Jack P. Ruina, Joseph Carl Robnett Licklider, Robert Taylor, Charles Herzfeld e molti altri. Tutti scienziati innovatori, ognuno nel proprio campo, dediti alla ricerca e poco attenti agli scenari militari. Il falso mito guerrafondaio di Internet si deve a un articolo della rivista *Time*, che darà vita alla leggenda - potremmo dire metropolitana - di una rete militare costruita per mettere gli Stati Uniti in condizioni di affrontare una guerra nucleare disponendo di una struttura di comunicazione in grado di sopravvivere a qualsiasi attacco. Un falso storico, a tutti gli effetti.

(continua)

Salvatore Romagnolo

La nascita di Internet: breve cronologia

1969
Negli Stati Uniti nasce ArpaNet

1971
Ray Tomlinson, della BBN, inventa la posta elettronica

1980
Definendo il Transmission Control Protocol (TCP) e l'Internet Protocol (IP), DCA e ARPA danno il via ufficiale a Internet

1992
Presso il CERN di Ginevra, Tim Berners-Lee definisce il protocollo HTTP (HyperText Trasmission Protocol): nasce il World Wide Web

Team ArpaNet

Team IMP
1969

pagina 1 di 7 - EVENTI
Il calendario Lavazza 2005
Erwin Olaf

pagina 2 di 7 - PAROLE
Massimo Bartolini alla GAM dal 3 febbraio al 3 aprile

pagina 3 di 7 - CIBO
Aqua ardens Aqua vitae Aqua della vita
Cosimo Torlo

pagina 4 di 7 - MUSICA
Non si nasce neri. Lo si diventa.
Paolo Ferrari

pag. 5 di 7 - NUOVE TECNOLOGIE
La "vera" storia di internet. Prima portata.
Salvatore Romagnolo

pag. 6 di 7 - SOTTOVUOTO
Intervista con Rita Pavone
Guido Andruetto

pagina 7 di 7 - ARTE
ABC libera: l'arte che pedala
Fabrizio Vespa

Foto: Silvia Pastore

4° torinoflashfestival
maggio 2005 - www.flashfestival.it

Pubblicità su SUGOnews.it? contatti@sugonews.it Tel.Fax. 011-5692009

PRONTO DA LEGGERE IN POCHI MINUTI Informazioni, consigli e segnalazioni • Diffondere e non disperdere nell'ambiente

SUGO è distribuito gratuitamente

SUGO

SUGONEWS.IT - Le prime notizie da tavola 2005, numero 3

pagina 6 di 7 - SOTTOVUOTO

VANTO

Interviste sottovuoto: Rita Pavone.

Non c'è sugo senza pomodoro, verrebbe da dire. Per questo, l'interprete di uno dei pochi tormentoni senza età della storia della musica italiana, la Rita Pavone di *Viva la pappa col pomodoro*, non poteva essere persona migliore con cui inaugurare questa nuova polposa rubrica dal titolo emblematico: **interviste sottovuoto**. Svitando il coperchio dei ricordi, la torinese doc Rita Pavone ci racconta che quarant'anni fa intonava la sigla de *Il giornalino di Gian Burrasca,* proprio quell'inno alla pappa col pomodoro che presto sarebbe entrato in tutte le case e cucine d'Italia.

Risentendo oggi la sua voce che attacca sulle note di Nino Rota, colpisce soprattutto la sua grande energia…

Infatti doveva essere proprio un'esplosione di gioia, di allegria. Mi ricordo ancora bene quando cantavamo e ballavamo sulla sigla, un delirio perfettamente organizzato dalla regista Lina Wertmüller.

***Viva la pappa col pomodoro* finì poi in un disco...**

Sì, uscì nel 1965 per la RCA. S'intitolava *Gian Burrasca*. Sopra vi erano incise una dozzina di canzoni, da *I tigrotti di Mompracem* al *Tango della scuola*. Fu anche quello un grande successo, ovviamente trainato dagli ascolti record in tv.

Anche la sua carriera, soprattutto musicale, andò alla grande, vero?

Già dal 1962, quando vinsi il "Festival degli sconosciuti" - ancora oggi organizzato da mio marito Teddy Reno - tutto aveva cominciato a girare per il verso giusto. Dopo *Viva la pappa col pomodoro*, poi, arrivò un successo dietro l'altro, per mia fortuna. Erano gli anni a cavallo tra i Sessanta e i Settanta, ripubblicarono in gran tiratura canzoni come *Datemi un martello*, *La partita di pallone* o *Come te non c'è nessuno*.

■ Guido Andruetto

■ pagina 1 di 7 - EVENTI
Il calendario Lavazza 2005
Erwin Olaf

■ pagina 2 di 7 - PAROLE
Massimo Bartolini alla GAM dal 3 febbraio al 3 aprile

■ pagina 3 di 7 - CIBO
Aqua ardens Aqua vitae Aqua della vita
Cosimo Torlo

■ pagina 4 di 7 - MUSICA
Non si nasce neri. Lo si diventa.
Paolo Ferrari

■ pag. 5 di 7 - NUOVE TECNOLOGIE
La "vera" storia di internet. Prima portata.
Salvatore Romagnolo

■ pag. 6 di 7 - SOTTOVUOTO
Intervista con Rita Pavone
Guido Andruetto

■ pagina 7 di 7 - ARTE
ABC libera: l'arte che pedala
Fabrizio Vespa

Foto: Silvia Pastore

Pubblicità su SUGOnews.it? contatti@sugonews.it Tel.Fax. 011-5692009

SUGO è distribuito gratuitamente

SUGO

SUGONEWS.IT - Le prime notizie da tavola

2005, numero 3

pagina 7 di 7 - ARTE

LAVAZZA
ITALY'S FAVOURITE COFFEE

pagina 7 di 7 - ARTE
ABC libera: l'arte che pedala
Fabrizio Vespa

pag. 6 di 7 - SOTTOVUOTO
Intervista con Rita Pavone
Guido Andruetto

pag. 5 di 7 - NUOVE TECNOLOGIE
La "vera" storia di internet. Prima puntata.
Salvatore Romagnolo

pagina 4 di 7 - MUSICA
Non si nasce neri. Lo si diventa.
Paolo Ferrari

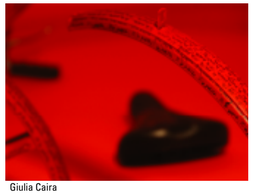
pagina 3 di 7 - CIBO
Aqua ardens Aqua vitae Aqua della vita
Cosimo Torlo

pagina 2 di 7 - PAROLE
Massimo Bartolini alla GAM dal 3 febbraio al 3 aprile

pagina 1 di 7 - EVENTI
Il calendario Lavazza 2005
Erwin Olaf

ABC Libera. L'arte che pedala

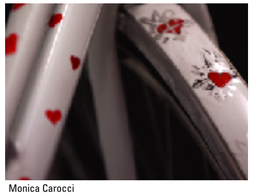
Daniele Galliano



Giulia Caira

Paolo Leonardo

Sergio Cascavilla



Monica Carocci

"La prima esperienza del mondo si fa con la bicicletta". Non l'ha detto Cristoforo Colombo, troppo antico per il mezzo, ma un vecchietto in tuta blu che mi ha venduto un attrezzo a pedali per trenta euro al Balon. "Vedrà, Dotto', si troverà una meraviglia: neanche Bartali aveva un gioiellino come questo". Infatti: dopo mezz'ora avevo già la catena in mano. Però "l'amico" mi ha regalato una grande verità. Di fatto è così: la prima volta che ci si allontana da casa, quando si ha solo qualche spicciolo d'anni, è perché si sale su un telaio montato su due ruote. Prima il giro dell'isolato, tutto il giorno, tutta la sera, sempre, come una cavia impazzita dentro un labirinto. Poi il quartiere. E inevitabilmente i rispettivi giardini. E poi… beh poi, magari ti compri lo scooter o la macchina perché non puoi girare tutta la vita con la tua bella in piedi sulla ruota di dietro. Ma la bici non si molla mai. Anche solo mentalmente. È il segno vitale della libertà e del movimento, del primo assaggio del piacere della velocità e della voglia di evadere dai propri piccoli confini. Con l'indimenticabile banda sonora costituita dal fruscio della dinamo sul cerchione e dal tintinnio compulsivo del campanello.

Si continua ad andare in bici sempre, anche se la bici ce l'hai depositata in garage da trent'anni: **la bici è anarchia dello spirito**. Perché non esiste strumento migliore per riappropriarsi del proprio spazio e del proprio tempo. Senza l'utilizzo di un motore. Senza benzina né elettricità.

Compasso ecologico per girare il mondo, luogo della fantasia e della follia a pedali, la bicicletta è diventata ora, grazie ad un'iniziativa dell'**Associazione Culturale Azimut**, un oggetto pensato ad arte da **sei artisti torinesi dal curriculum internazionale**: Daniele Galliano, Monica Carocci, Paolo Leonardo, Giulia Caira, Sergio Cascavilla e Pierluigi Pusole. Le biciclette da loro create faranno parte di una mostra fotografica - installazione video curata da Silvia Pastore e Claudio Malpede.

Lo scopo finale del progetto, battezzato *ABC Libera - l'Arte che pedala*, sigla pronunciabile anche con l'accento sulla B, è quello di creare una rete di postazioni (locali, negozi, bar, ristoranti, musei, biblioteche) dove chiunque voglia scendere dall'auto e godersi la città possa farlo, passeggiando in bicicletta e magari proprio su di ABC libera.

Non so chi, artisti a parte, sarà il marchio presente sulle biciclette in prestito. Nell'eventualità comunque Porta Palazzo è a due passi. E io devo ancora far riparare la mia catena. Non ci resta, quindi, che pedalare.

Fabrizio Vespa